



148^a Assemblea dei delegati della FSP

Processo verbale

Sabato 4 giugno 2016, Rheinfelden AG

Presidenza: Laurent Wehri, Presidente centrale, Glion VD

Processo verbale: Walter Pfammatter, sostituto direttore della FSP, Gümligen

Traduzione Julia Zelm, Clama AG, Schwarzenburg

simultanea: Claude Bruchez, Clama AG, Schwarzenburg

Presenti:	Delegati con diritto di voto	141
	Maggioranza assoluta	71
	Delegati senza carta di voto	0
	Membri secondo l'articolo 3	6
	Invitati	54
	Comitato centrale	5
	Personale amministrativo	12
	Accompagnanti/delegazioni	11
	Totale delle persone presenti	229

Ordine del giorno

Controllo delle presenze

1.	Processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 13 giugno 2015 a Saignelégier	8
2.	Approvazione dei rapporti annuali	
2.1	Rapporto annuale del Comitato centrale	9
2.2	Rapporto annuale della Conferenza dei presidenti	12
2.3	Rapporto della Commissione di controllo di gestione	14
3.	Approvazione dei conti annuali 2015	16
	Rapporto dell'Organo di revisione e concessione di discarico.	16
4.	Contributi dei membri 2017	
4.1	Cassa della Federazione (nuovo modello di contributi, nuovi contributi)	17
4.2	Cassa di soccorso (tasso invariato)	19
5.	Approvazione del budget 2017	20
6.	Modifiche dell'effettivo dei membri	20
7.	Elezioni	
7.1	Elezione di un membro del Comitato centrale	20
7.2	Rielezione dei membri del Comitato centrale della FSP	21
7.3	Rielezione del Presidente	21
7.4	Elezione di un membro della CCG	21
7.5	Elezione dell'organo di verifica dei conti per l'esercizio 2017	22
8.	Proposte dei membri	22
9.	Onorificenze	22
10.	Diversi	23
10.1	Assemblea dei delegati 2017 della FSP	27

Apertura / saluti

L'Assemblea incomincia con la tradizionale cerimonia della rimessa della bandiera della Federazione da parte della delegazione dei pompieri del Giura alla delegazione internazionale dei pompieri di Rheinfelden.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli festeggia oggi il suo compleanno, i suoi colleghi pompieri gli fanno una sorpresa intonando «Happy Birthday». Laurent Wehrli: *«Questo non figurava nell'organizzazione dell'Assemblea ma, come sempre, pompieri e sorprese vanno di pari passo! Grazie mille, cari colleghi!»*

Il Presidente centrale Laurent Wehrli rivolge ai delegati e agli invitati un cordiale benvenuto a Rheinfelden. Ringrazia inoltre i responsabili del corpo pompieri di Rheinfelden, sotto il comando di Gebhard Hug, così come il Presidente del comitato organizzativo Lukas Dickmann per l'organizzazione dell'Assemblea dei delegati 2016.

Il Presidente centrale cede in seguito la parola al signor Franco Mazzi, sindaco della città di Rheinfelden.

Franco Mazzi:

(Testo integrale)

*Egregio Presidente centrale,
gentili signore, egregi signori,*

ho il piacere, a nome della città e del corpo pompieri di Rheinfelden, di darvi un cordialissimo benvenuto da noi, in questo nord-est della Svizzera, alla frontiera della Germania e nelle vicinanze della Francia. Abbiamo felicitato Laurent Wehrli per il suo compleanno, ma non abbiamo detto la sua età. Ho portato un regalo per lui, si tratta di cioccolato della nostra pasticceria Graf, nel quale ci sono almeno 51 nocchie.

Vi porgo anche i saluti a nome della città. Siamo fieri e felici che abbiate scelto Rheinfelden per la vostra Assemblea dei delegati. Potete vedere su questa illustrazione che un ponte ci collega a una città che si trova sull'altra sponda del Reno. Questa città si chiama anche Rheinfelden – Rheinfelden (Baden). Le autorità politiche delle due Rheinfelden collaborano molto strettamente, così come i due corpi pompieri. Sono felice di accogliere tra noi il signor Klaus Eberhard, il sindaco della città tedesca, così come il comandante del corpo pompieri di Rheinfelden (Baden), che ci hanno raggiunti per sottolineare il legame che unisce le nostre due città. Grazie!

A Rheinfelden, siamo molto internazionali. 31% dei 13 200 abitanti della nostra città proviene da più di 90 nazioni diverse. Numerosi frontalieri tedeschi e francesi – impiegati nei circa 7000 posti di lavoro che offre la città di Rheinfelden – eseguono un lavoro di qualità.

Un breve cenno alla nostra storia: fin dal 1803 e per circa 400 anni, la città di Rheinfelden sulle due rive del Reno era austriaca. Lo si può constatare ancora oggi poiché gli stemmi che si trovano in alto sulla facciata della sede del nostro Comune sono quelli dell'Austria. Se poi vi recate, come svizzeri convinti, nella corte di questo stesso edificio comunale, potrete vedere un bell'affresco che illustra la battaglia di Sempach. Rheinfelden era presente, nel campo degli austriaci e quindi dei perdenti. Si tratta di un segno di

gratitudine nei confronti della Svizzera poiché siamo diventati in seguito una parte di questo paese e che, grazie a lui, da allora non abbiamo più dovuto subire guerre.

Abbiamo tuttavia sempre mantenuto delle relazioni molto strette con alcune delle città svizzere, specialmente con le città dei Zähringen che sono Thun, Berna, Morat, Friburgo e Berthoud, così come sei città tedesche. Dal 1070 al 1218, abbiamo condiviso la loro sorte quali soggetti della Casa dei Zähringen.

Ecco un'illustrazione appassionante dalla quale si capisce chiaramente che, se si vuole avere una vista d'insieme di Rheinfelden, l'ideale è essere pompieri. Io non sono pompieri, ma potete constatare, vedendo l'ombra proiettata, che i responsabili del corpo pompieri mi hanno permesso di prendere posto nella navicella della nuova autoscala, così che adesso posso vantarmi anche io di avere, in una certa misura, una vista d'insieme su Rheinfelden. C'è inoltre da notare che, per far fronte alla neve e al gelo, i responsabili della rete stradale del vostro comune si servono molto probabilmente del sale di Rheinfelden. E se avete dei problemi di schiena, venite semplicemente a Rheinfelden per godere dei bagni salati e, quasi certamente, sarete di nuovo in forma. E se siete già in buona salute, venite a Rheinfelden per approfittare dei bagni e restare in buona forma. Per spegnere la sete dopo i bagni salati, servitevi una Feldschlösschen, che viene lavorata da noi da ben 140 anni nel «castello più apprezzato della Svizzera», come dice la pubblicità.

Ringrazio i responsabili del nostro corpo pompieri di essere riusciti a fare in modo che questa Assemblea dei delegati si tenga a Rheinfelden e di averla organizzata in modo tanto esemplare. Auguro a tutte e tutti un buon soggiorno e non dimenticate di ritornare a Rheinfelden! Abbiamo ricevuto, nel 2016, il Premio Wacker tanto ambito, è per questo che abbiamo fatto di tutto per rendere la nostra città tanto graziosa. Grazie per la vostra attenzione! Vi auguro una buona giornata. Oggi Rheinfelden è una città di pompieri.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli ringrazia Franco Mazzi per la sua calorosa accoglienza in questa bella città di Rheinfelden.

Il Presidente centrale saluta in seguito gli invitati e le personalità politiche:

- Corina Eichenberger, Consigliera nazionale e Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Walter Jucker, consigliere comunale di Rheinfelden;
- Klaus Eberhardt, sindaco della città tedesca di Rheinfelden (Baden);
- Dietmar Müller, comandante dei pompieri di Rheinfelden (Baden);
- Benno Bühlmann, direttore dell'OFPP;
- Bernhard Fröhlich, presidente della Conferenza delle istanze CSP;
- Beat Müller, segretario generale della CSP;
- Peter Frick, presidente della CIP;
- Urs Graf, direttore dell'Assicurazione immobiliare del canton Argovia;
- Urs Ribli, ispettore pompiere dell'Assicurazione immobiliare del canton Argovia;
- Brigadiere Peter Candidus Stocker, comandante della Formazione d'addestramento genio/salvataggio;
- Josef Boutellier, presidente d'onore della Federazione argoviese;
- Anita Tenhagen, vice-presidente dell'Alleanza svizzera dei samaritani;
- Regina Gorza, segretaria generale dell'Alleanza svizzera dei samaritani.

Sono presenti all'AD anche i seguenti invitati:

- Adrian Bertschi, vice-presidente dell'Alleanza cantonale dei samaritani AG;
- Eduard Herzog, capo dell'istruzione al Servizio degli affari militari e della protezione della popolazione;
- Walter Jucker, consigliere municipale;
- Edgar Strub, ospite del CO;
- Alexander Basler, CCG;
- Simon Beerli, CCG;
- Bruno Bider, CCG;
- Marcel Biland, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Gottfried Buob, membro d'onore della FSP;
- Jean-Marc Delesderrier, ex-membro del CC FSP;
- Dr. Christian Hug, Commissione della Cassa di soccorso della FSP;
- Martin Erb, USPC;
- Roland Fuchs, membro d'onore della FSP;
- Andreas Gantenbein, CCG;
- Peter Gautschi-Steiner, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Urs Genhart, ASIP;
- Patricia Gisler, associazione degli ex presidenti cantonali;
- John Glettig, ASIP;
- Ephrem Gsponer, membro d'onore della FSP;
- Paul Hungerbühler, membro d'onore della FSP;
- Ulrich Jost-Übersax, ex collaboratore amministrativo della FSP;
- Rolf Kleiber, membro d'onore della FSP;
- Rolf Kramer, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Thomas Lusetti, membro della Commissione dei piazzamenti;
- Karl Meier, membro d'onore della FSP;
- Ernst Müller, membro d'onore della FSP;
- Stefan Oeschger, Scuola superiore delle professioni nel settore del salvataggio;
- Beat Obrist, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Renato Quadranti, membro d'onore della FSP;
- Jann Rehli, Scuola superiore delle professioni nel settore del salvataggio;
- Roger Rotzetter, membro d'onore della FSP;
- Beda Sartory, membro d'onore della FSP;
- Martin Sax, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Arthur Schmid, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Peter Stämpfli, Stämpfli Publikationen AG;
- Simon Starkl, capo dell'istruzione IPH;
- Heinz Thomann, associazione degli ex presidenti cantonali;
- Peter Tschümperlin, OFAC;
- Thomas Wille, membro della Commissione dei piazzamenti;
- Peter Wullschleger, presidente dell'APP;
- Barbara Wyssbrod, CCG;
- Simon Zumstein, vice presidente l'APP.

L'Assemblea accoglie 12 membri d'onore della FSP, 2 membri d'onore dell'ASIP, i membri della Commissione di controllo di gestione e quelli della Commissione della cassa di soccorso e una delegazione di sette ex presidenti cantonali che testimoniano, con la loro presenza, il loro irremovibile attaccamento alla FSP e dunque alla causa dei pompieri di tutta la Svizzera e del Principato del Liechtenstein.

Laurent Wehrli continua: occupiamoci adesso delle persone più importanti di questa giornata, voi care delegate e cari delegati dei nostri membri che siete venuti fino qui per decidere del futuro della nostra Federazione. Grazie della vostra presenza, non dimenticate che nell'ingranaggio del mondo dei pompieri, ogni elemento conta e ogni tappa è decisiva. In effetti, l'Assemblea dei delegati della FSP è anche una delle componenti del buon funzionamento dei pompieri in Svizzera.

Si sono scusati:

- Claude Berger, ex collaboratore amministrativo della FSP;
- Jean Luc Berney, membro d'onore della FSP;
- Roland Brogli, Consigliere di Stato;
- Pascale Bruderer-Wyss, Consigliere di Stato;
- Heinz Büchi, ASIP;
- Köbi Büchler-Giger, Consigliere nazionale;
- François Cardinaux, Commissione della Cassa di soccorso della FSP;
- Michel Cattin, membro d'onore della FSP;
- Damian Keller, Presidente del consiglio di amministrazione dell'Assicurazione immobiliare del canton Argovia;
- Bruno Diethelm, ASIP;
- Beat Flach, Consigliere nazionale;
- Sylvia Flückiger, Consigliere nazionale;
- Andreas Flückiger, responsabile del Servizio degli affari militari e della protezione della popolazione;
- Urs Furrer, ex membro del CC FSP;
- Pierre Gabioud, membro d'onore della FSP;
- Fritz Ganath, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Kurt Gasser, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Ida Glanzmann, Consigliera nazionale;
- Karl Graf, ex membro del Comitato centrale della FSP;
- Hansueli Grossniklaus, ASIP;
- Hans Gyr, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Hans Hess, Consigliere agli Stati, Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Marcel Heutschi, ASIP;
- Susanne Hochuli, Consigliere di Stato;
- Ernst Hofmeier, membro d'onore della FSP;
- Walter Keller, ex membro del Comitato centrale;
- Alois Kreienbühl, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Renato Lampert, CCG;
- Michael Leupold, polizia cantonale AG;
- Werner Luginbühl, Consigliere di Stato;
- Carl Marchand, Commissione della Cassa di soccorso della FSP;

- Beat Mauron, ASIP;
- Manfred Mesmer, membro d'onore della FSP;
- Ernst Meyer, membro d'onore della FSP;
- René Müller, capo di stato maggiore EM cantonale di condotta;
- Alexander Krethlow, segretario generale CG MPS;
- Rolf Neuenschwander, Commissione della Cassa di soccorso della FSP;
- Giorgio Ortelli, ex membro del CC FSP;
- Willi Pfefferli, Presidente d'onore della FSP;
- Roland Ryff, membro d'onore della FSP;
- Roland Schneitter, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Pirmin Schwander, Consigliere nazionale Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Josef Signer, membro d'onore della FSP;
- Werner Stadelmann, ex membro del Comitato centrale;
- Herbert Strebel, deputato al Gran Consiglio AG;
- Othmar Trinkler, ASIP;
- Hans-Rudolf Trösch, ASIP;
- Angelo Umberg, ASIP;
- Peter von Ah, Associazione degli ex presidenti cantonali;
- Erich von Siebenthal, Consigliere nazionale Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Erich Voruz, Consigliere nazionale Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Jvan Weber, membro d'onore della FSP;
- Peter Wehrli, deputato al Gran Consiglio AG;
- Raymond Wicky, membro d'onore della FSP;
- Walter Wobmann, Consigliere nazionale Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP);
- Lorenz Zberg, Associazione degli ex presidenti.

Il Presidente rende in seguito omaggio alla memoria di tutte le persone che hanno preso definitivamente congedo dal mondo dei pompieri: *«La morte non è la fine di tutto, bensì l'esito di una vita effimera. Essa costituisce una svolta, l'inizio dell'eternità.*

Come sempre, rendiamo omaggio anche alla memoria di tutti gli altri pompieri morti lo scorso anno. Li ringraziamo per il loro ingaggio al servizio della sicurezza.»

L'assemblea di alza.

Il Presidente centrale ringrazia il suonatore di cornamusa Martin Hasenfraz per la solenne interpretazione musicale in onore dei defunti. Martin Hasenfraz è stato vittima di un arresto cardiaco nel 2010 durante un'escursione in famiglia. Dopo aver sopravvissuto grazie a 23 minuti di rianimazione effettuati da un'infermiera, presente per caso sul posto, e dai pompieri, ha deciso di imparare a suonare la cornamusa, il suo sogno di sempre. Laurent Wehrli saluta e ringrazia contemporaneamente la società di musica di Rheinfelden per la sua prestazione prima dell'apertura di questa Assemblea generale.

Laurent Wehrli continua e constata:

- che l'invito all'Assemblea dei delegati è stato inviato correttamente, entro i termini previsti, con l'ordine del giorno e gli altri allegati;
- che le decisioni sugli affari ordinari sono prese con la maggioranza dei voti dei delegati;
- che le astensioni sono contate come voti espressi (art. 15.5);
- che, per le elezioni, è richiesta la maggioranza assoluta al primo turno, poi la maggioranza relativa ai turni successivi (art. 15.3);
- che le elezioni e le votazioni si svolgono per alzata di mano; che le elezioni e le votazioni si possono effettuare a voto segreto; una tale decisione richiede la maggioranza dei voti espressi;
- che i dibattiti sono tradotti simultaneamente in francese e in tedesco.

Il Presidente centrale coglie l'occasione per ringraziare gli interpreti, la signora Julia Zelm e il signor Claude Bruchez, per il loro lavoro svolto con competenza.

Elezione degli scrutatori

Per il voto e le elezioni per alzata di mano, vengono proposti i seguenti scrutatori:

Settore 1: René Schluchter

Settore 2: Frédéric Voirol

Non viene fatta nessun'altra proposta. Il Presidente centrale constata che gli scrutatori proposti sono stati eletti.

Per le votazioni e le elezioni a voto segreto, l'ufficio elettorale viene organizzato dal corpo pompieri di Rheinfelden.

Approvazione dell'ordine del giorno

Il Presidente centrale apre la discussione concernente l'ordine del giorno. L'ordine del giorno viene accettato. L'Assemblea dei delegati passa al trattamento dei vari punti iscritti all'ordine del giorno.

Appello

Il controllo delle presenze dà il seguente risultato:

- Delegati con diritto di voto	141
- Maggioranza assoluta	71
Delegati senza diritto di voto	0
- Membri secondo l'articolo 3	6
- Invitati	54
- Comitato centrale	5
- Segretariato della FSP	12
- Accompagnanti dei membri del CC e del personale	11

1. Processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 13 giugno 2015 a Saignelégier

Una versione ridotta del processo verbale dell'Assemblea dei delegati del 13 giugno a Saignelégier è stato pubblicato nel n° 5/2016 della rivista *118 swissfire.ch*. La versione integrale è stata pubblicata sul sito *www.swissfire.ch*.

Il Presidente centrale procede alla votazione. I delegati approvano all'unanimità il processo verbale dell'Assemblea dei delegati 2015 a Saignelégier, per alzata di mano.

2. Approvazione dei rapporti annuali

2.1 Rapporto annuale del Comitato centrale

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Vi abbiamo informato sulle attività della nostra Federazione per lo scorso anno nel rapporto annuale 2015 che avete ricevuto con l'invito all'Assemblea dei delegati odierna.»*

*Gentili signore, egregi signori rappresentanti del mondo politico,
gentili signore ed egregi signori invitati,
gentili pompieri, uomini e donne,
cari camerati,
cari colleghi,*

nel rapporto annuale 2015, vi abbiamo informati sulle attività e le azioni della Federazione svizzera dei pompieri (FSP). Non le tratterò dunque in dettaglio, ma dirò, per restare fedele alla mia abitudine di paragonare la situazione della FSP a quella di un aereo, che, globalmente, il volo si è svolto bene nel 2015.

Permettetemi di ricordarvi, e allo stesso tempo di presentare ai nostri invitati, le principali attività svolte nel quadro delle nostre priorità fondamentali:

- *si tratta innanzitutto della formazione e del perfezionamento dei pompieri che offriamo allo scopo di permettere lo svolgimento ottimale delle missioni che ci vengono affidate in favore dell'insieme della popolazione, garantendo la migliore sicurezza possibile per tutti gli intervenienti;*
- *in secondo luogo si tratta della difesa degli interessi dei pompieri;*
- *e, per terminare, parlerò dello sviluppo dei nostri principali partenariati.*

I nostri corsi e i nostri seminari, elaborati secondo i metodi didattici e i mezzi più recenti, di cui alcuni sono concepiti come formazione a distanza, sono molto apprezzati e sono il più delle volte completi.

Nel 2015, la FSP ha continuato la sua collaborazione con la Coordinazione svizzera dei pompieri (CSP) conformemente ai criteri convenuti tra le parti e rispettando le

competenze reciproche. Il nostro compito consiste chiaramente nell'essere i porta parola di tutti i pompieri, professionisti o di milizia, che si impegnano notte e giorno al servizio della popolazione e delle autorità.

In alcuni dossier, non abbiamo progredito tanto quanto speravamo. Nel campo della formazione e del perfezionamento per esempio, dobbiamo riconoscere che alcune riflessioni iniziate lo scorso anno, non sono state ancora concretizzate.

Come annunciato lo scorso anno, sono iniziate delle nuove attività concernenti le assicurazioni destinate a coprire il lavoro dei pompieri. Dei membri del CSP avevano espresso il desiderio di riesaminare questa questione, particolarmente per quanto concerne la Cassa di soccorso della FSP. A questo scopo è stato formato un gruppo di lavoro in seno al quale dei rappresentanti della CSP e della FSP si incontrano regolarmente per trovare le buone risposte e le soluzioni adeguate.

Vorrei ricordare in questa sede che la Cassa di soccorso non è un'assicurazione nel senso legale del termine, questo lo si deduce dal fatto che le sue prestazioni sono sempre accessorie e che sono molto spesso versate senza bisogno di presentare «scartoffie» e interviene là dove le altre assicurazioni non forniscono più alcuna prestazione. Inoltre la Cassa di soccorso è anche l'espressione molto concreta della solidarietà e della camerateria dei pompieri, dei valori che ci stanno a cuore poiché costituiscono un aspetto fondamentale della nostra azione al servizio della popolazione e delle autorità.

In altri campi, invece, le nostre collaborazioni sono sfociate su dei successi che ci hanno permesso di ottenere dei miglioramenti concernenti vari progetti di grande portata dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) che avrebbero avuto delle conseguenze estremamente negative per gli autisti di veicoli dei pompieri e dunque per l'organizzazione di gruppi d'intervento, specialmente per i servizi di picchetto. L'ingaggio dei membri del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPF) è particolarmente utile per trattare questi temi. Colgo l'occasione per ringraziare la mia collega, la Consigliera nazionale Corina Eichenberger, presidente di questo gruppo, così come il Consigliere nazionale Bernhard Guhl, lui stesso pompiere e autore della mozione.

Ancora una volta, seguire il mio motto «L'unione fa la forza» avrà mostrato la sua validità. È in questo spirito che la FSP e noi, pompieri di milizia, permanenti e professionisti, intendiamo proseguire il nostro impegno nell'avvenire.

Permettetemi ancora di salutare tra di noi il signor Bernhard Fröhlich, presidente della CSP e direttore dell'Assicurazione immobiliare di Basilea Campagna. Abbandonerà prossimamente le sue funzioni per godersi una meritata pensione che penso, senza timore di sbagliarmi, che sarà attiva e che noi gli auguriamo lunga e piacevole. Caro Bernhard, grazie mille per il tuo impegno e per il tuo rispetto per i pompieri.

Laurent Wehrli consegna in regalo a Bernhard Fröhlich, un'ascia da pompiere con una dedica.

(Testo integrale)

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare Beat Müller. Beat Müller arriva anche lui al termine del suo impegno professionale come segretario generale della CSP. Continuerà la sua attività di condotta di progetto ancora per alcuni mesi essendo in relazione con l'Assicurazione cantonale immobiliare di Basilea Campagna prima di poter beneficiare anche lui della pensione. Beat, sappiamo qual'è stato il tuo impegno in questi ultimi anni, e anche la tua volontà – e non farò che ripetere volontariamente quello che ho già detto per Bernhard – di continuare il dialogo, a volte nonostante alcune inondazioni o qualche sviluppo di fuoco improvviso e la tua volontà di cercare delle soluzioni. Sappiamo a che punto la tua salute non è stata sempre al massimo in questi ultimi tempi e ti auguriamo davvero il meglio per il futuro e, soprattutto, una bella, una bellissima, lunghissima e attivissima pensione. I migliori auguri, Beat.

Laurent Wehrli consegna in regalo a Beat Müller un'ascia da pompieri con una dedica.

La FSP continua ugualmente il suo impegno e le sue azioni con gli altri partner della protezione della popolazione – polizia, ambulanziere, protezione civile, servizi tecnici, esercito. Sia per la definizione della collaborazione all'ingaggio che per la scelta di mezzi o di procedure, il dialogo è sempre indispensabile. Un tema che è stato oggetto di discussioni molto controverse durante questi ultimi mesi, è l'obbligo di servire e le sue potenziali conseguenze per il servizio in seno ai corpi pompieri e nel settore del salvataggio.

A livello internazionale, intratteniamo un gran numero di relazioni e di partenariati. Anche in questo campo, la FSP è molto attiva e vuole continuare lo sviluppo delle proprie relazioni, sia con le federazioni dei pompieri dei paesi vicini, con le quali desideriamo costruire una collaborazione transfrontaliera, che con le organizzazioni europee e internazionali, come il CTIF, con le quali definiamo congiuntamente delle norme o pratichiamo lo scambio di modi di procedere sperimentati, specialmente per quanto concerne la formazione e il perfezionamento.

*Gentili signore,
egregi signori,
cari colleghi,*

il fatto che la FSP sia riuscita a ottenere così tanti risultati nel corso del 2015 è il frutto della volontà e della strategia chiara delle istanze della nostra Federazione, così come del lavoro assiduo di numerose persone. Colgo l'occasione per ringraziarle vivamente, specialmente tutte le persone che si impegnano nelle nostre strutture associative, in seno al Comitato centrale, nella Conferenza dei presidenti, nelle assemblee, nella Commissione di controllo di gestione, in altre commissioni e gruppi di lavoro, nelle Federazioni cantonali, nell'Associazione svizzera dei pompieri professionisti, durante i corsi e i seminari, ecc. I miei ringraziamenti vanno anche alle collaboratrici e ai collaboratori della direzione della FSP, specialmente al suo direttore e al suo vicedirettore.

Grazie infine a tutte le persone che intervengono in favore del loro prossimo e delle loro famiglie che li sostengono in questo impegno per il nostro paese e i suoi abitanti, delle aziende e delle autorità. Contrariamente a quello che molte persone immaginano, questo impegno non va per niente da se. Necessita sacrifici.

Quest'anno ce lo ha ricordato dolorosamente. È quindi ancora più importante di sottolineare il merito delle intervenienti e degli intervenienti.

Come ben sapete, il nostro scopo, alla FSP, è di essere al servizio di tutti i pompieri! È grazie a questa volontà che, al Comitato centrale e alla direzione della FSP, siamo a vostra disposizione per rispondere insieme ai nostri bisogni attuali e futuri. Grazie mille.

Trasmissione della direzione dell'Assemblea

«Per la discussione e il voto sul rapporto annuale del Presidente centrale e del Comitato centrale, passo la direzione di questa Assemblea al vice-presidente Mauro Gianinazzi.»

Mauro Gianinazzi apre la discussione concernente il rapporto del Presidente.

Nessuno chiede la parola.

Il vice-presidente procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il Rapporto annuale del Presidente centrale per alzata di mano.

Mauro Gianinazzi ringrazia il Presidente centrale per il suo enorme lavoro e il suo impegno in favore dei pompieri della Svizzera e del Principato del Liechtenstein, così come per l'efficace direzione della Federazione.

2.2 Rapporto annuale della Conferenza dei presidenti

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Il rapporto annuale della Conferenza dei presidenti per l'esercizio 2015/2016 figurava nel rapporto di gestione che avete ricevuto. Passo adesso la parola a Christian Meier, presidente dell'Assemblea della Conferenza dei presidenti.»*

*Care rappresentanti e cari rappresentanti delle autorità politiche,
cari invitati,
cari camerati pompieri,
buongiorno!*

Quest'anno e l'anno prossimo, ho il grandissimo onore di dirigere la Conferenza dei presidenti. Sapete che provengo dal cantone di Zurigo. Per aiutarvi a capire in che contesto opero, ecco una breve presentazione del cantone di Zurigo:

- entrata nella Confederazione nel 1351;
- 1729 km² e circa 1,5 milioni di abitanti;
- 290 000 edifici che rappresentano un valore di circa 480 miliardi di franchi, una cifra difficile da immaginare concretamente. Un esempio a questo proposito: nel cantone ci sono 7650 pompieri, questo vuol dire che ognuno di essi è responsabile di circa 63 milioni di franchi di beni immobiliari. Se si pensa che i danni causati dagli incendi nel 2015 hanno raggiunto i 35 milioni di franchi ci rendiamo conto dell'importanza del loro intervento;
- abbiamo a disposizione 100 corpi pompieri nel cantone e, inoltre, di due corpi pompieri professionisti Schutz und Rettung Zurich, che intervengono anche all'aeroporto e Schutz und Intervention Winterthur;

- Nel 2015, siamo intervenuti approssimativamente a 15'600 riprese per un totale di circa 167 000 ore di ingaggio e abbiamo salvato 514 persone e altrettanti animali. Questo risultato è frutto del caso.

Abbiamo dei mini pompieri dal 1990. Sono suddivisi in 10 regioni e distretti e dunque autonomi.

Effettivo dei mini pompieri nel 2015: dai 20 ai 60 giovani per distretto per un totale di circa 600 mini pompieri per tutto il cantone.

A partire da adesso, il presidente dell'Assemblea della conferenza dei presidenti viene eletto per due anni, cosa che trovo positiva, poiché occupare più a lungo la funzione permetterà di essere più efficaci.

Vista l'accettazione della proposta di riorganizzazione della Conferenza dei presidenti, nell'aprile 2014, ci sono sempre tre riunioni all'anno oltre alle informazioni e agli esposti in più dei temi statutari. Abbiamo in questo modo la possibilità di coordinarci meglio e anche di rafforzare la nostra camerateria.

Uno dei desideri dei cantoni era di armonizzare meglio le date delle conferenze dei presidenti con quelle di altre manifestazioni. Ci sforzeremo di rispondere a questa richiesta e speriamo di trovare delle date libere.

Capita regolarmente che varie organizzazioni lavorino sullo stesso tema o facciano delle proposte dal contenuto simile, questo significa, alla fine, l'utilizzo di molte forze di lavoro. Dal mio punto di vista non è ammissibile che le diverse organizzazioni si creino mutualmente del lavoro e dei costi dimenticando che il dovere di noi tutti è di impegnarci per i pompieri, donne e uomini, che intervengono sul terreno poiché è questa la loro ragione di essere. Chiedo quindi a tutte le parti in causa di coordinare le loro attività e di impegnarsi per il bene dei pompieri.

In alcuni cantoni, le federazioni vengono dissolte. Si sente dire di tanto in tanto che le federazioni dei pompieri sono sorpassate o si invoca ancora la mancanza di tempo, il fatto che le istanze propongono dei buoni corsi, che la rappresentazione in alto è assicurata dalla CSP, ecc. Secondo me le federazioni conservano tutta la loro importanza quale legame con i corpi pompieri di milizia, i corpi professionisti, le istanze, la CSP, le associazioni, le altre organizzazioni e, soprattutto, il mondo politico. Investiamoci con uno spirito positivo e chiariamo questa situazione tenendo ben presente che il pompiere è al centro della nostra attività.

Tengo tuttavia a esprimere la mia profonda gratitudine a tutti gli organismi e le organizzazioni, specialmente la FSP, la CSP, l'ASPP, le istanze, le federazioni e le associazioni cantonali e regionali di tutta la Svizzera e del Principato del Liechtenstein, così come le associazioni dei paesi vicini per i loro inviti e per la loro sempre valida collaborazione. Grazie anche ai rappresentanti e alle rappresentanti del mondo politico per la buona intesa e per la fiducia accordata alle nostre federazioni e alle nostre associazioni. Citerei particolarmente il segretariato della FSP, che mi sostiene nella realizzazione delle mie idee, anche se sono cosciente di essere a volte troppo esigente. Rivolgo i miei ringraziamenti anche ai membri delle nostre famiglie che rinunciano alla nostra presenza per il bene della nostra popolazione.

Per il futuro periodo attivo con la FSP e i vari partner e per le sedute che questo comporterà, sono motivato e mi rallegro di trovare delle buone soluzioni in favore dei corpi pompieri e del loro personale.

Buona giornata e arrivederci!

Laurent Wehrli ringrazia Christian Meier per il suo rapporto e per il suo impegno come Presidente dell'assemblea della conferenza dei presidenti per il periodo 2015/2016.

La discussione sul rapporto annuale della Conferenza dei presidenti è aperta.

Nessuno chiede la parola. Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il rapporto annuale del Presidente dell'Assemblea della conferenza dei presidenti per alzata di mano.

2.3 Rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione

Il rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione (CCG) figurava nel rapporto di gestione che hanno ricevuto i delegati. Il Presidente centrale passa la parola ad Andreas Gantenbein, Presidente della suddetta commissione.

(testo integrale):

«Egregio Presidente centrale, egregi signori membri del Comitato centrale, cari delegati e invitati, gentili signore ed egregi signori rappresentanti delle autorità politiche, cari camerati pompieri, gentili signore, egregi signori,

Abbiamo controllato gli affari della FSP conformemente all'articolo 25 degli statuti della Federazione. Il rapporto completo figura nel rapporto annuale 2015 della Federazione. Non ve ne farò quindi lettura. Vorrei tuttavia condividere con voi alcune riflessioni sottolineando alcuni punti importanti:

- 1. Cambiamento delle esigenze alle quali devono rispondere i membri del Comitato centrale.
Una buona parte dei club e delle associazioni sono confrontati a questo problema. Conosciamo membri meritori di associazioni o di club ai quali desideriamo esprimere la nostra riconoscenza. Allora chiediamo loro se sarebbero disposti a collaborare in seno al comitato. Il più delle volte si sentono onorati e accettano. È una buona soluzione? Secondo me non è così. Sono adesso tre anni che presiedo un consiglio di amministrazione. Nel corso di elezioni complementari elaboriamo insieme un profilo di esigenze, non chiedendoci se conosciamo un buon camerata, ma piuttosto quello che dev'essere il valore aggiunto del nuovo amministratore. Ho dovuto convincere che non abbiamo bisogno unicamente di competenze tecniche. Sono persuaso che non abbiamo bisogno solamente di camerati. La FSP ha bisogno attualmente solo di pompieri attivi? Certo, abbiamo bisogno di persone competenti. Ma di questi tempi dove tutto va così in fretta, è altrettanto importante avere a bordo anche un giurista per esempio. Dobbiamo poter chiarire abbastanza in fretta alcuni aspetti e prendere delle decisioni. Un punto di vista esterno è secondo me molto importante. Per questo ci vogliono delle persone della base, delle persone che vengono da altre associazioni. Lo scorso anno la CCG ha redatto il proprio capitolato d'oneri per poter cercare le persone*

adatte. Il Comitato centrale non dovrebbe delegare questo compito all'amministrazione in modo che i presidenti cantonali possano trovare le persone idonee quando sono alla ricerca di un successore? Purtroppo quando ci mettiamo al lavoro, ci lasciamo prendere dagli affari correnti. Questa non dev'essere tuttavia una preoccupazione del Comitato centrale. Il compito del Comitato centrale è di rifare regolarmente l'analisi dell'orientazione della Federazione – cioè della strategia – e per fissarla. Non rimetto affatto in questione le prestazioni del Comitato centrale. Per me questo rappresenta un passo verso l'avvenire. Prevedere le cose è il modo migliore per non farsi sopraffare. Le persone più anziane in questa sala si ricordano sicuramente molto bene di Interlaken. Ai tempi in cui non sapevamo quale sarebbe stato il futuro della FSP. Non vogliamo essere confrontati di nuovo a una situazione simile. Ne siamo venuti fuori senza grossi danni. Il mondo dei pompieri svizzeri resta un mare tempestoso. I pirati sono in poppa. Solo il migliore degli equipaggi potrà condurre la nave in porto.

2. Cumulo dei mandati

Sono anche partigiano dell'idea che in situazioni di crisi bisogna conoscere le persone e le loro competenze. È molto importante avere a disposizione una rete affinché le cose funzionino bene, non ci sono limiti in effetti. Invece se la fiducia è rimessa in questione, anche solo in minima parte, e se l'organo di controllo è il miglior amico, allora la situazione diventa delicata. Molto in fretta si comincia a parlare di intrighi. È pericoloso. Per questo motivo metto sempre in guardia quando constato tali configurazioni. È una situazione che può prendere proporzioni importanti. È per questo che ho deciso io stesso di lasciare la CCG della Federazione dei pompieri d'Appenzello quando il mio camerata René Traber, dello stesso comune, è stato eletto membro del Comitato cantonale. Per me era semplicemente logico e corretto.

3. Corsi

La tendenza nel settore dei corsi è molto positiva. La CCG è felice di constatare che i temi sono veramente attuali. Se si è potuto sentire, alcuni anni fa, una certa tendenza dalla parte di certe assicurazioni immobiliari cantonali ad allontanarsi piuttosto dalla FSP, sono contento di constatare che attualmente c'è un'inversione della tendenza con un'intensificazione della collaborazione. Questo non significa tuttavia che la FSP può riposarsi.

Spesso la base si lamenta per il prezzo dei corsi della FSP, relativamente elevati. Devo dare ragione ai comandanti dei corpi dei piccoli comuni. Anche io avrei voluto mandare più persone ai corsi della FSP. Ma era semplicemente impossibile per motivi di budget. Non sono nemmeno del parere che i corsi della FSP possano essere deficitari. Bisogna tenere conto dell'integralità dei costi. Tuttavia numerosi corsi servono a ridurre per quanto possibile il numero di incidenti. Sappiamo purtroppo tutti che continuano a prodursi degli incidenti gravi o addirittura mortali nel servizio dei pompieri. Vorrei quindi fare un'ultima proposta ufficiale alla FSP: i corsi che servono alla prevenzione degli incidenti presso i pompieri non potrebbero essere definiti come misure di prevenzione della Cassa di soccorso? Personalmente ci vedrei solo dei vantaggi. I corsi diventerebbero meno cari per i pompieri. Tutti percepirebbero diversamente il senso della Cassa di soccorso. Sarebbe della pubblicità per la propria causa. Ogni pompiere sa cosa fa la Federazione. La FSP avrebbe una migliore

accettazione alla base. Con una prevenzione mirata, il numero di sinistri diminuirebbe e anche i premi diminuirebbero a lungo termine. Questo sarebbe utile a tutti. Prendo oggi la parola per l'ultima volta all'Assemblea dei delegati della FSP. Dopo 29 anni di attività a vari posti presso i pompieri, lascio le mie funzioni oggi. È stata per me una splendida esperienza che sarebbe peccato non aver vissuto. I pompieri mi hanno dato molto. Mi auguro che anche altre persone abbiano potuto vivere questa esperienza. Continuerò ad osservare con piacere il mondo dei pompieri in futuro. Ma non abbiate paura, sarò soltanto uno spettatore e non più un pedante del genere «era meglio prima » oppure «ho sempre detto che... ».

C'è un tempo per tutto. I tempi cambiano e si cade in fretta nella categoria del vecchio brontolone.

È il momento adesso di esprimere la mia gratitudine. Ringrazio il Comitato centrale sotto la direzione del presidente Laurent Wehrli e il segretariato con a capo Robert Schmidl, per la comunicazione molto aperta e onesta. Ringrazio in seguito i miei colleghi della CCG per la loro comprensione se ha volte mi sono dimostrato testardo per raggiungere un obiettivo. E, per finire, è voi che ringrazio, cari camerati pompieri, signore e signori, per il vostro instancabile impegno al servizio del nostro paese e della sua popolazione.

«Per amore di Dio e del prossimo!»

La discussione sul rapporto annuale della Commissione di controllo di gestione è aperta.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il rapporto annuale della Commissione di controllo e di gestione per alzata di mano.

Laurent Wehrli ringrazia Andreas Gantenbein per il suo notevole lavoro.

3. Approvazione dei conti annuali dell'esercizio 2015

I delegati hanno ricevuto con il rapporto annuale i conti annuali e il rapporto dell'Organo di revisione. I conti annuali chiudono con un eccedente delle spese di Fr. 156'871.-. Le spiegazioni dei conti annuali figurano anch'essi nel rapporto annuale.

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Se desiderate delle spiegazioni supplementari concernenti i conti annuali 2015, il signor Robert Schmidli, direttore e Thomas Widmer, responsabile delle finanze della FSP, sono a vostra disposizione. La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 propone all'unanimità all'Assemblea dei delegati di approvare i conti annuali 2015. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di approvare i conti annuali del 2015.»*

Il Presidente apre la discussione concernente i conti annuali.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità i conti annuali 2015 per alzata di mano.

3.1 Rapporto dell'organo di revisione dei conti e concessione di scarico

I conti annuali sono stati verificati dalla fiduciaria T&R Treuhand AG. Nel suo rapporto del 15 febbraio 2016, anch'esso stampato nel rapporto annuale, vi propone di adottare i conti annuali.

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Dopo l'accettazione dei conti annuali, vi prego ancora di dare scarico al Comitato centrale e all'amministrazione».*

I delegati danno scarico all'unanimità al Comitato centrale per alzata di mano.

4. Contributi dei membri per il 2017

4.1 Cassa della Federazione (nuovo modello di contributi, nuovi contributi)

Laurent Wehrli, Presidente centrale: *«Per molto tempo è stato possibile annunciare all'Assemblea dei delegati che i contributi dei membri restavano invariati. Quest'anno non è il caso.»*

Laurent Wehrli presenta l'evoluzione dei contributi dei membri:

«Nel 2015, la somma dei contributi versati alla Federazione è stata di CHF 716'000.- anziché dei circa CHF 850'000.- che ci si aspettava. Per poter continuare a svolgere il compito della Federazione con il livello qualitativo e quantitativo avuto fino a ora, dobbiamo chiedere un adattamento dei contributi dei membri.» Laurent Wehrli insiste sul fatto che non si tratta assolutamente di aumentare la somma dei contributi dei membri, ma soltanto di mantenere il livello del 2009. Con il nuovo modello di contributi, la somma delle entrate dei contributi raggiungerebbe di nuovo i circa CHF 850'000.-, cioè l'ammontare approvato all'epoca dall'Assemblea dei delegati. Il nuovo modello di contributi è il garante della continuazione dello sviluppo della Federazione.

Il nuovo modello di contributi si presenta come segue:

Numero di abitanti	Contributo	Per abitante
0-499	210.00	0.1000
500-999	310.00	0.0700
1'000-2'499	410.00	0.0400
2'500-4'999	510.00	0.0300
5'000-7'499	650.00	0.0190
7'500-9'999	950.00	0.0180
10'000-24'999	1'150.00	0.0160
25'000-49'999	1'350.00	0.0060
50'000-74'999	1'550.00	0.0040
75'000-99'999	1'625.00	0.0030
> 100'000	1'700.00	0.0010

Corpi pompieri professionisti	1'100.00
Corpi pompieri aziendali	365.00
Federazioni cantonali, aziende e Principato del Liechtenstein	365.00
Organizzazioni e associazioni	240.00
Membri individuali	150.00

I contributi dei membri dei corpi pompieri professionisti, dei corpi pompieri aziendali, delle Federazioni cantonali, delle aziende e del Principato del Liechtenstein, così come quelle delle organizzazioni, delle associazioni e dei membri individuali secondo l'articolo 3.1, restano invariati.

I delegati hanno ricevuto la documentazione relativa. La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 propone all'unanimità all'Assemblea dei delegati di accettare i contributi dei membri per il 2017.

Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di adottare i contributi dei membri per l'anno 2017.

Il Presidente Laurent Wehrli apre la discussione concernente la proposta del Comitato centrale. Nessuno chiede la parola. Il Presidente procede alla votazione.

I delegati approvano i contributi 2017 per alzata di mano (con due opposizioni/rappresentanti della Federazione cantonale dei pompieri FR)

4.2 **Cassa di soccorso**

Il contributo di CHF 7.– per pompieri alla Cassa di soccorso resta invariato. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare il contributo alla Cassa di soccorso che è di CHF 7.– per pompieri.

La discussione sulla proposta del Comitato centrale è aperta. Nessuno chiede la parola. Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità i contributi alla Cassa di soccorso per il 2017 per alzata di mano.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli completa come segue:
(Testo integrale)

«Mi permetto ancora una volta di ricordare che questi contributi serviranno alla partecipazione alla Cassa di soccorso e alla protezione giuridica – un elemento purtroppo sempre più necessario e sempre più utilizzato nella società, che diventa sempre più «giudiziaria» e sapete molto bene quanti capi intervento in questa sala hanno già dovuto comparire davanti a un giudice o essere sottoposti a un'inchiesta dopo un intervento. Non dimenticate che questa assicurazione è per voi e con voi per potervi proteggere nel vostro impegno in favore della popolazione e delle autorità.

5. Approvazione del budget 2017

Laurent Wehrli, Presidente centrale: «*Vi sottomettiamo il budget per il prossimo anno, conformemente all'articolo 11, capoverso f degli statuti. Il budget per il 2017 prevede un eccedente delle entrate di CHF 17'600.--.*

I delegati hanno ricevuto la documentazione corrispondente. La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di accettare il budget 2017. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di accettare il budget 2017.

Nessuno chiede la parola concernente il budget del 2017. Il Presidente centrale procede alla votazione.

I delegati approvano all'unanimità il budget 2017 per alzata di mano.

Il Presidente centrale ringrazia i delegati per l'approvazione del budget 2017.

6. Modifiche riguardanti l'effettivo dei membri

Nessuna domanda di adesione è giunta entro i termini previsti.

Questo punto dell'ordine del giorno non comporta quindi nessun oggetto da trattare.

7. Elezioni

7.1 Elezione di un membro del Comitato centrale della FSP

Per succedere a Joe Habermacher, dimissionario (rappresentante della regione della Svizzera centrale), viene proposta la seguente candidatura:

- Marco Leu, SZ (rappresentante della regione della Svizzera centrale)

La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 ha proceduto alla nomina di Marco Leu, SZ, come candidato all'elezione in seno al Comitato centrale.

Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di eleggere Marco Leu, membro del Comitato centrale.

Nessuno chiede la parola concernente la candidatura di Marco Leu.

Non viene proposta nessun'altra candidatura.

Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

Il Presidente procede all'elezione. I delegati eleggono all'unanimità Marco Leu quale membro del Comitato centrale senza voti contrari.

Laurent Wehrli: *«Mi congratulo con te per questa bella elezione e ti auguro un cordiale benvenuto in seno al Comitato centrale. Vedrai che il lavoro non manca. Ti presentiamo i nostri migliori auguri di successo nella tua funzione.»*

7.2 Rielezione dei membri del comitato centrale della FSP

I seguenti membri del Comitato centrale sono candidati alla rielezione per un nuovo mandato (periodo 2016-2019):

- Jürg Bühlmann, ZH;
- Mauro Gianinazzi, TI;
- Raphael Heer, TG;
- Martin Ryser, BE;
- Pierre-Alain Scherly, FR;
- Dominik Straumann, BL;
- Laurent Wehrli, VD;
- Didier Wicht, BE.

La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di rieleggere queste persone al Comitato centrale. Viene proposto di procedere alla rielezione in blocco delle persone sopraccitate.

Nessun chiede la parola concernente le candidature.
Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

Il Presidente centrale procede all'elezione. I delegati eleggono all'unanimità i membri in carica del Comitato centrale per un nuovo mandato (2016-2019), per alzata di mano.

Laurent Wehrli ringrazia a nome dei suoi colleghi per la fiducia accordata.

7.3 Rielezione del Presidente

Per la discussione e la votazione e la rielezione del Presidente, il Presidente centrale cede la direzione dell'Assemblea al vicepresidente Mauro Gianinazzi.

Laurent Wehrli si dichiara disponibile per un nuovo mandato in qualità di Presidente centrale. La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2016 ha deciso all'unanimità di proporre all'Assemblea dei delegati odierna di rieleggere Laurent Wehrli alla carica di Presidente centrale per il periodo 2016-2019. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di rieleggere Laurent Wehrli Presidente centrale.

Nessuno chiede la parola concernente la rielezione del Presidente.
I delegati rieleggono il Presidente con un lungo applauso.

7.4 Elezione di un membro della Commissione di controllo di gestione

Per succedere a Andreas Gantenbein, AR/AI, dimissionario, la regione orientale propone Simon Beerli, TG.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli ringrazia Andreas per la sua collaborazione e per la sua fedeltà al posto nel corso di tutti questi anni.

La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2006 propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di eleggere Simon Beerli, TG, membro della

Commissione di controllo di gestione. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di eleggere Simon Beerli, TG, membro della Commissione di controllo di gestione.

Nessun chiede la parola concernente la candidatura di Simon Beerli.
Non viene proposta nessun'altra candidatura.
Nessuno chiede l'elezione a voto segreto.

I candidati eleggono all'unanimità Simon Beerli nuovo membro della Commissione di controllo di gestione per alzata di mano.

Il Presidente centrale Laurent Wehrli si congratula con il collega Simon Beerli per la sua elezione e gli augura pieno successo per la sua attività in seno alla Commissione di controllo di gestione della nostra Federazione.

7.5 Elezione dell'organo di revisione per l'esercizio 2017

Secondo gli statuti, l'Assemblea dei delegati designa ogni anno, su proposta del Comitato centrale, un organo esterno di revisione che verifica i conti della FSP e stabilisce un rapporto per l'Assemblea dei delegati.

La Conferenza dei presidenti del 2 aprile 2015 propone all'unanimità di rieleggere la fiduciaria T&R AG, di Gümligen, quale organo di revisione. Il Comitato centrale propone all'Assemblea dei delegati di rieleggere la fiduciaria T&R AG, di Gümligen, quale organo di revisione.

L'Assemblea dei delegati accetta la proposta all'unanimità per alzata di mano.

8. Proposte dei membri

Nessuna proposta è stata presentata dai membri entro i termini previsti.

Questo punto dell'ordine del giorno non contempla quindi alcun oggetto da trattare.

9. Onorificenze

Laurent Wehrli:

(Testo integrale):

«Sapete che stamattina abbiamo eletto Marco Leu quale successore di Joe Habermacher al comitato.

Joe è stato eletto membro del Comitato centrale nel 2004 a Beckenried, ed è adesso qui a Rheinfelden, nel suo cantone, che ci congediamo da lui. Dopo 12 anni di lavoro, ha deciso di lasciare il Comitato centrale. Joe lascerà un vuoto al Comitato centrale. Quelle e quelli di voi che erano a Beckenried sanno cosa questo significava a quei tempi. Joe è una persona che lavora con tranquillità e discrezione; ha sempre trovato anche il tempo di dare una mano quando un collega del Comitato centrale aveva un problema di disponibilità. Voler enumerare tutto quello che Joe ha fatto per la Federazione non è possibile in questa occasione, ma tengo tuttavia a menzionare in modo particolare due punti: dal 2007, Joe ha condotto con abilità la delegazione delle finanze e del personale della FSP e, nel corso di questo periodo, ha assunto a due riprese un compito non facile: la

presentazione di un nuovo modello di contributi all'Assemblea dei delegati. Joe ha assunto questa responsabilità in modo molto coscienzioso. Joe, potremo magari assumerti per il prossimo modello di contributi? Nel corso degli ultimi 18 mesi, Joe si è investito enormemente in seno al gruppo di studio del sistema dell'obbligo di servire, al quale ha consacrato innumerevoli ore e giorni di lavoro. Qualsiasi compito la Federazione ha affidato a Joe, egli ha saputo portarlo a termine con un impegno e una serietà enorme. L'ho già detto, Joe ci mancherà. Considerato i suoi meriti il Comitato centrale della FSP propone unanimemente all'Assemblea dei delegati di eleggere Joe membro d'onore della Federazione».

L'Assemblea dei delegati elegge per acclamazione Joe membro d'onore della FSP.

Joe:

Grazie mille per la fiducia che mi avete accordato e per la collaborazione di cui ho beneficiato non si può lavorare in prima linea se non si è sostenuti. Voi l'avete fatto – grazie mille e vi auguro il meglio!

10. Diversi

Laurent Wehrli passa ai diversi:

«Anche i diversi sono importanti. Vogliamo informare l'Assemblea dei delegati che alla fine di quest'anno ci sarà un importante cambiamento all'amministrazione. Robert Schmidli, direttore e collega pompiere, andrà in pensione il 31 dicembre 2016. Ricordiamo brevemente alcune tappe della sua carriera: in seguito alla sua elezione al posto di direttore della FSP, ha assunto le sue funzioni il 1° marzo 2001. Aveva alle sue spalle già una notevole carriera presso i pompieri. 1978: entra a far parte del corpo pompieri di Villmergen; 1984: corso d'istruttore 1; 1985: corso d'istruttore 2; 2000: esperto di circondario per il circondario 5 5; 2004: esce dal corpo degli istruttori dopo 20 anni. Per quanto concerne la sua carriera professionale: apprendistato commerciale, formazione continua di direttore delle vendite, formazione continua di direttore del marketing, 1990-2000 direttore delle vendite in un'azienda internazionale di imballaggio con filiali in cinque nazioni europee, poi la FSP a partire dal 1° marzo 2001. Non ci attarderemo oggi sui meriti di Robert Schmidli poiché dovrà lavorare ancora per sei mesi. Rievocheremo la sua carriera il prossimo anno.

Il Comitato centrale ha seguito da vicino questo dossier. Chi può succedere a Robert Schmidli? Siamo molto felici che Urs Bächtold, attualmente responsabile del settore della formazione, diventi il nuovo direttore della FSP a partire dal 1° gennaio 2017. Urs Bächtold si investe molto nei pompieri a Berthoud e nel canton Berna. Possiede inoltre una vasta esperienza professionale, per esempio in Corea del Nord per la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC). Il Comitato centrale è molto felice di potervi dare questa notizia.

Robert Schmidli, direttore:

(Testo integrale):

*«Cari camerati pompieri,
cari delegati,
cari invitati,*

dopo un po' più di 15 anni partecipo oggi alla mia ultima Assemblea dei delegati della FSP in veste di direttore della Federazione. Durante questi anni, ho avuto il privilegio di portare a termine dei lavori e dei progetti interessanti.

Il mio bilancio? Da solo, un direttore, non può far avanzare nulla. Da solo, può solo ostacolare. Per far progredire le cose, è necessaria una squadra motivata e operativa così come un organo di condotta strategica lungimirante. Durante tutto il tempo trascorso in veste di direttore, ho beneficiato di questi due sostegni, ed è per questo che ringrazio in modo speciale le collaboratrici e i collaboratori dell'amministrazione della FSP e il Comitato centrale della Federazione.

Ma ringrazio anche voi, tutti i delegati e i presidenti delle federazioni cantonali e del Principato del Liechtenstein, per la fiducia che mi avete accordato durante tutto questo periodo.

*Anche nel futuro vi auguro pieno successo e soddisfazione nello svolgimento dei vostri compiti al servizio dei pompieri, e mi rallegro dei nuovi incontri.
Un grande grazie e arrivederci!»*

Laurent Wehrli cede in seguito la parola a Corina Eichenberger, Consigliera nazionale e Presidente del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri (GPFP).

(Testo integrale)

*«Caro Presidente,
caro Laurent,
cari pompieri,*

dapprima a te, caro amico, buon compleanno e sono davvero contenta che tu sia venuto nel tuo cantone di origine Argovia, proveniente da Küttigen. Hai menzionato la Corea del Nord e ho un piccolo dubbio in proposito poiché vedo che tutte le votazioni si svolgono senza opposizione. Questo mi rende un poco diffidente.

Anche a nome dei miei colleghi del Gruppo parlamentare federale nel settore dei pompieri, ti trasmetto i nostri più cordiali saluti. Ancora una volta sono profondamente impressionata dall'importante lavoro caratterizzato dalla responsabilità, che tanta gente, donne e uomini, compie come pompieri di milizia oltre alla propria attività normale. A ogni sessione, nel corso delle sedute, impariamo un po' meglio tutto quello che fate. Il Presidente ha parlato poco prima di problemi inerenti a una legge o a delle disposizioni prese in seguito all'adozione di una legge, la cui esecuzione deve essere discussa per facilitare il vostro lavoro. Voi siete un elemento importante della catena degli organismi di sicurezza. La sicurezza e la libertà fanno parte dei valori principali del nostro Paese. Questi ultimi tempi la sicurezza è diventata sempre più importante. Tutti la consideravamo,

giorno dopo giorno, come una cosa scontata, e non ci si pensava più. Dopo quello che è purtroppo accaduto a Parigi e a Bruxelles, ci siamo tutte e tutti resi conto che la sicurezza è veramente molto preziosa e che dobbiamo prenderne cura. Possiamo tuttavia farlo solamente grazie a delle organizzazioni attive nel campo della sicurezza, grazie a voi per esempio. Le esperienze fatte nella Rete integrata svizzera per la sicurezza, di cui i pompieri fanno parte, ci dimostrano che è necessario esercitarsi regolarmente, e questa è una buona cosa. È indispensabile una coordinazione efficace affinché tutto funzioni effettivamente in caso di intervento reale. Il Presidente lo ha detto prima: insieme siamo più forti. Proprio l'anno scorso, dopo che ci siamo incontrati a Saignelégier, c'è stata purtroppo tutta una serie di tristi eventi che ci hanno ricordato che in caso d'intervento reale non solo i poliziotti ma anche i pompieri sono chiamati a battersi in prima linea per salvare delle persone e dei beni. Tengo a menzionare qui anche un triste esempio che riguarda in cantone Argovia. Sono stata molto impressionata dal lavoro dei nostri colleghi pompieri argoviesi nella regione di Rapperswil nel corso di questo incendio scoppiato poco prima di Natale. Non desidero indugiare più a lungo. So l'orrore che hanno trovato i pompieri e che un tale vissuto è difficile da gestire in seguito. Ci sono delle immagini che non si dimenticano così in fretta.

Signore e signori, si è trattato di un lavoro e di un impegno che mi hanno impressionata, molta competenza ed eccellenza da parte dei nostri colleghi pompieri della regione di Rapperswil e, naturalmente, anche della polizia cantonale.

Vi ringrazio tutti di cuore per il vostro impegno sempre coraggioso, il vostro impegno sempre competente, per noi tutti cittadini svizzeri.

Correte ogni volta grandi rischi e mettete in gioco le vostre vite per salvarne altre. Vi esprimo la mia profonda gratitudine per quello che fate e che siete pronti a fare ancora. Il vostro impegno e il vostro coraggio mi ispirano un gran rispetto. Vi auguro ancora una bella giornata! Approfittate dello spirito di camerateria, della convivialità e delle piacevoli discussioni. Buon appetito!»

Il Presidente centrale ringrazia Corina Eichenberger per il suo messaggio e cede la parola a Bernhard Fröhlich, direttore dell'Assicurazione immobiliare di BL e presidente della Conferenza delle istanze della CSP.

(Testo integrale)

«A nome della Coordinazione svizzera dei pompieri e congiuntamente a Peter Frick, Presidente della Conferenza svizzera degli ispettori pompieri e Beat Müller, il nostro segretario generale, vi ringrazio per l'invito alla vostra Assemblea dei delegati e per l'opportunità che mi viene data di trasmettervi i cordiali saluti delle istanze dei pompieri, in uno spirito di solidarietà. Per me e per il nostro segretario generale, si tratta dell'ultima partecipazione a un'Assemblea dei delegati della FSP, poiché lasciamo le nostre funzioni alla metà di quest'anno e le trasmettiamo rispettivamente a Jean-Michel Brunner, direttore dell'Assicurazione immobiliare di Neuchâtel e a Stefan Häusler, nuovo segretario generale della CSP. Colgo quindi volentieri l'occasione per fare una breve retrospettiva della collaborazione e di esprimermi circa il mio punto di vista sugli sviluppi futuri. La strada che porta a una collaborazione in uno spirito di partenariato è a volte accidentata e percorrerla non è facile. La strada che permetterà alle nostre organizzazioni di cooperare

facilmente, e non solo di volerlo, non è ancora totalmente sgombra. Nel corso di questi ultimi anni, ho sempre dato una grande importanza a far capire che il mondo dei pompieri può progredire solo se tutte le organizzazioni che contano e cioè la CSP, la FSP, e ASPP, collaborano effettivamente. Agire unilateralmente, da parte di una qualsiasi delle parti implicate, porta inevitabilmente a un indebolimento del sistema globale e genera solo l'incomprensione di quelli che ci guardano dall'esterno. Abbiamo evidentemente dei ruoli e dei compiti diversi da svolgere, ma in tutti i casi lo stesso obiettivo: il rafforzamento del settore dei pompieri svizzeri.

È necessario che tutti i partner lo accettino e lo rispettino. Il successo passa dal rispetto reciproco dei ruoli, dall'intesa tra le parti e dall'azione e dalla comunicazione comune verso l'esterno. Durante questi ultimi anni, anzi addirittura durante questi ultimi due decenni, ho potuto vivere in diretta l'evoluzione della collaborazione. Sono cosciente che la creazione della Conferenza governativa per il coordinamento del servizio pompieri (CGCSP) nel 1996 poi la transizione, nel 2004 verso la CSP, abbia avuto delle conseguenze per la FSP, poiché con l'istituzione di nuove conferenze, i governi cantonali hanno preso in mano le loro responsabilità fondamentali nel settore dei pompieri e del suo sviluppo, sia nei cantoni con delle Assicurazioni immobiliari cantonali che in quelli che non ne hanno e nel Principato del Liechtenstein. Durante la prima metà degli anni novanta, si è trattato di tenere testa alla Confederazione per impedire una centralizzazione del settore dei pompieri, che funzionava già bene ai tempi. Appoggiandosi sul Concetto pompieri 2000+, le istanze dei pompieri hanno ripreso sempre più intensamente la condotta dell'organizzazione, dell'istruzione, dell'equipaggiamento personale e della dotazione di mezzi tecnici dei corpi pompieri. Durante l'elaborazione della concezione pompieri 2015, la FSP ha potuto intervenire attivamente nel quadro della seconda consultazione, nel corso degli incontri organizzati separatamente. Con il concetto generale di istruzione dei pompieri e il concetto di concretizzazione del concetto generale, la CSP ha ripreso, a partire del 2003, la responsabilità della formazione degli istruttori pompieri. Concernente l'elaborazione dei regolamenti e dei manuali, abbiamo sempre integrato la FSP e l'ASPP nei gruppi di lavoro dalla prima messa in consultazione del regolamento della condotta d'intervento, poi in tutti gli altri progetti. Questo modo di fare si è rivelato pagante e ha permesso una buona accettazione delle nuove basi dell'istruzione presso tutti gli interessati. Attualmente, i 26 cantoni e il Principato del Liechtenstein istruiscono con gli stessi documenti per la formazione di base, la condotta dell'intervento e anche per gli eventi ABC. Per questi ultimi i nostri documenti sono d'altronde anche accettati dalla polizia e dal soccorso sanitario. Per quanto concerne la collaborazione nel quadro di consultazioni e di colloqui, gli incontri regolari del direttore della FSP e del segretario generale della CSP, hanno permesso di instaurare una buona collaborazione, permettendo al mondo dei pompieri di esprimersi in modo unanime nei confronti delle autorità federali e del Parlamento. Il più grande successo a questo proposito è stato indubbiamente ottenuto grazie alla lotta comune concernente la Legge federale sull'esonero fiscale del soldo dei pompieri poiché la Confederazione voleva, secondo il progetto, esonerare solamente CHF 400.- e rispettivamente CHF 600.-. Attualmente stiamo sforzandoci insieme per ottenere delle soluzioni accettabili per i corpi pompieri di milizia in relazione alla guida e al consumo di alcol. In seguito a lunghe e intense discussioni delle tre organizzazioni pompieristiche menzionate, è stato tra l'altro possibile istituire un organo di coordinazione strategico nel settore dei pompieri in seno al quale gli organi di

condotta della FSP, dell'ASPP e della CSP, discutono di questioni fondamentali. L'inizio di una nuova legislatura segna anche quello di una nuova tappa concreta della collaborazione attiva, sotto forma di una rappresentazione della FSP e dell'ASPP nelle nostre commissioni specializzate Istruzione, Tecnica e Trasmissioni. Sono convinto che questa partecipazione porterà ancora una volta un miglioramento dell'efficacia anche a livello tecnico. Visto questi sviluppi positivi, devo confessare che la lettura del rapporto annuale e dell'opuscolo dell'Assemblea dei delegati odierna mi ha un po' irritato poiché c'è scritto, nell'introduzione, che malgrado la decisione presa insieme di lanciare un progetto comune concernente le assicurazioni dei pompieri, che il tema delle assicurazioni non corrisponde alla ripartizione dei compiti concordata tra la CSP e la FSP. Appunto per evitare lacune di copertura, la CSP e la FSP hanno deciso di chiarire innanzitutto i bisogni prima di procedere agli adattamenti eventualmente necessari delle assicurazioni obbligatorie e volontarie così come il sostegno sussidiario da parte di una Cassa di soccorso. Sia le istanze dei pompieri che la FSP hanno un interesse comune a fornire una protezione ottimale a tutti i pompieri. I quattro pilastri delle attività della FSP figurano nell'opuscolo di questa Assemblea dei delegati. Purtroppo la collaborazione con la CSP è stata chiaramente dimenticata durante il rimaneggiamento della rappresentazione schematica del principio dei quattro pilastri, mentre la collaborazione con degli uffici federali è indicata, quando è cosa nota che i contatti istituzionali tra la Confederazione e i cantoni sono di competenza della CSP e della Conferenza governativa per il coordinamento del servizio pompieri CGCSP.

Finalmente, dando un breve sguardo al futuro, spero che la collaborazione tra la FSP, l'ASPP e la CSP, continuerà positivamente come avviene da alcuni anni. In effetti è solo insieme che potremo e vorremo affrontare le sfide future per il bene del mondo dei pompieri in tutti i cantoni e nel Principato del Liechtenstein. Affinché la mia preoccupazione di veder continuare lo sviluppo positivo di una stretta collaborazione tra la CSP, la FSP e l'ASPP non si perda, mi permetterò di dare ai vari presidenti un buono per un salto in paracadute da effettuare insieme. È necessario un briefing prima del decollo ma dopo ci si può mettere d'accordo nell'aereo visto che ognuno viaggia individualmente ma che tutti e tre devono in seguito mirare lo stesso punto di atterraggio – in questo caso il mondo dei pompieri – sperando che tutti atterrino al posto giusto. È solo così che potremo svilupparci a beneficio di tutti. Auguro buon volo verso l'avvenire alla FSP e ai suoi partner la CSP e l'ASPP e terminerò con una citazione di Federico il Grande: «Servire e sparire», ma con un sorriso. Buona fortuna!»

Laurent Wehrli ringrazia Bernhard Fröhlich per il suo discorso e dichiara di ritenere due parole: insieme e rispetto.

10.1 Assemblea dei delegati 2017 della FSP

Il Comitato centrale ha affidato alla Federazione dei pompieri del canton Obwald l'organizzazione della prossima Assemblea ordinaria dei delegati della Federazione svizzera dei pompieri.

Questa assemblea si terrà il 10 giugno 2017 sul Pilatus. Remo Kuster, Presidente del comitato organizzativo, presenta il luogo ospite dell'Assemblea dei delegati 2017 della FSP.

Laurent Wehrli ringrazia per questa presentazione e informa sulle future assemblee dei delegati e sui luoghi che le ospiteranno:

- 2018: 2 giugno, Turgovia, Frauenfeld;
- 2019: 15 giugno, Vallese, Crans-Montana;
- 2020: canton Zurigo e 150° anniversario della FSP.

Laurent Wehrli passa in seguito la parola a Gebhard Hug, comandante del centro di soccorso di Rheinfelden e membro del comitato organizzativo, per le comunicazioni amministrative.

Alla fine dell'Assemblea, il Presidente centrale Laurent Wehrli esprime così i suoi ringraziamenti che, se sono una tradizione, non sono per questo meno meritati:

- a voi tutte e tutti i delegati dei cantoni, del Principato del Liechtenstein e dell'Associazione svizzera dei pompieri professionisti ASPP;
- ai membri del Comitato centrale, che si sono enormemente investiti per sostenermi durante lo scorso esercizio e che si impegnano con motivazione nell'interesse dei pompieri;
- alle collaboratrici e ai collaboratori dell'amministrazione, sempre pronti a dare il meglio di se stessi per le persone che prestano servizio nei vari corpi pompieri;
- a tutte le organizzazioni partner con le quali abbiamo collaborato in modo piacevole e fruttuoso;
- ai membri della Commissione della Cassa di soccorso e la Commissione di controllo di gestione che hanno fatto un eccellente lavoro nel loro settore specifico;
- ai numerosi comandanti di corso, capi tecnici e capiclasse che si impegnano nei corsi della FSP mettendo a disposizione una gran parte del loro tempo libero;
- agli organizzatori della giornata, con Lukas Dickmann alla testa del Comitato d'organizzazione, e a tutte le persone che hanno contribuito al successo di questa Assemblea dei delegati.

Dopo la parte ufficiale, i delegati e gli invitati saliranno sul battello MS Christoph Merian, sul quale verrà servito l'aperitivo e il pranzo durante i quali non mancheranno certo le occasioni per lo scambio di esperienze e di aneddoti.

Gümligen, agosto 2016

Federazione svizzera dei pompieri

Il Presidente centrale Per il processo verbale

Laurent Wehrli

Walter Pfammatter